

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G00425 del 20/01/2017

Proposta n. 664 del 18/01/2017

Oggetto:

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – D. G. R. 18 aprile 2008, n. 239 - Impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in Loc. Vado Patrizio,14 (rinominata s.p. 11 Morolense,123- Voltura, da Satro S.r.l. a Nuova Satro S.r.l., dell'Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/06 e s.m.i. rilasciata con Determinazione B02614 del 04/05/2012 e s.m.i..

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – D. G. R. 18 aprile 2008, n. 239 - Impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in Loc. Vado Patrizio,14 (rinominata s.p. 11 Morolense,123- Voltura, da Satro S.r.l. a Nuova Satro S.r.l., dell’Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/06 e s.m.i. rilasciata con Determinazione B02614 del 04/05/2012 e s.m.i..

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA’

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti” all’Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n.22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che:

1. con Determinazione n. BO2614 del 04.05.2012 e integrazione G 15213 del 04.12.2015 è stata rilasciata l'autorizzazione ai sensi dell'art. ex 208 del D.lgs.152/06 e s.m.i. alla Satro S.r.l. con sede in Morolo (Scalo) FR. via Vado Patrizio n. 14 - P.IVA e Iscriz. C.C.I.A.A. di n.02194210601, per l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in Loc. Vado Patrizio, 14 (rinominata s.p. 11 Morolense,123), Morolo "scalo" (FR.);
2. con nota, assunta al prot. n. 625829 del 15/12/2016 e successiva al prot. 638525 del 22/12/2016, la Satro S.r.l. e la Nuova Satro S.r.l. hanno presentato istanza per la variazione della titolarità dell'impianto dalla Satro Srl cedente a favore della Nuova Satro S.r.l. subentrante e contestualmente ha richiesto la voltura dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. ex 208 D.lgs. 152/06 e s.m.i. con Determinazione n. B02614 del 04.05.2012 e integrazione G 15213 del 04/12/2015;
3. con le citate note, è stata acquisita la seguente documentazione, prevista al paragrafo 5.4 "Variazioni Societarie" della D.G.R. 239/08, ed in particolare:
 - a. Copia dell'atto del Notaio Giuseppe Trapani del 14/09/2016 Repertorio n. 9735 Raccolta n.6205, registrato all'Agenzia delle Entrate di Palestrina il 20/09/2016 n. 2735 Serie 1 T., per il quale la Satro S.r.l. cede il ramo d'azienda relativamente all'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Loc. Vado Patrizio,14 (rinominata s.p. 11 Morolense,123) Morolo "scalo" FR. autorizzato con Determinazione n. B02614 del 04.05.2012 e successiva integrazione G 15213 del 04.12.2015, alla Nuova Satro S.r.l. con sede in Morolo FR. S.P. 11 Morolense 123 CAP 03017- C.F. - P.IVA 02941740603 iscritta alla C.C.I.A.A. di Frosinone;
 - b. Visura ordinaria di evasione C.C.I.A.A. della Nuova Satro S.r.l.;
 - c. Certificazione del possesso dei requisiti di moralità previsti dalla legge da parte del rappresentante legale della Nuova Satro S.r.l. e dichiarazione di subentro in tutti gli obblighi riportati nell'autorizzazione esistente;
 - d. Atto di conferimento incarico al responsabile tecnico dell'impianto con abilitazione del 12.06.2006 n° 99984/11 riconosciuta da R.L. a sig.ra Francesca Saurini nata ad Anagni FR. Il 30.07.1982 e relative dichiarazioni e accettazione;
 - e. Credito di firma rilasciato nell'interesse della Regione Lazio e della Nuova Satro Srl rilasciato da BancAnagni credito cooperativo relativamente al subentro negli obblighi di fidejussione vigenti;
 - f. Attestazione pagamento oneri istruttori nella misura prevista dalla DGR 865 del 18/10/2016;

CONSIDERATO che:

- La documentazione trasmessa è idonea e sufficiente a dimostrare la sussistenza dei requisiti necessari per la volturazione dell'autorizzazione;

- dall'esame di tutta la documentazione allegata all'istanza di voltura non sono stati rilevati elementi ostativi alla concessione della volturazione autorizzativa in favore della Nuova Satro S.r.l.;

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno rilasciare l'atto in oggetto;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

di volturare alla Nuova Satro S.r.l. con sede legale e operativa in S.P. 11 Morolense, 123 CAP. 03017 Morolo FR. - C.F. e P.IVA 02941740603, l'Autorizzazione, già rilasciata alla Satro S.r.l. con Determinazione n. B02614 del 04/05/2012 e integrazione G 15213 del 04.12.2015, per l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in Loc. Vado Patrizio, 14 rinominata S.P. 11 Morolense, 123 Morolo FR.;

La Nuova Satro S.r.l. dovrà rispettare tutte le prescrizioni impartite con Determinazione n. B02614 del 04/05/2012 e integrazione G 15213 del 04.12.2015 nonché, qualunque disposizione futura che dovesse subentrare successivamente all'adozione del presente atto.

La Nuova Satro S.r.l. dovrà presentare le apposite garanzie finanziarie a favore di questa Regione Lazio, nella medesima misura stabilita dalla Determinazione n. B02614 del 04/05/2012 e integrazione G 15213 del 04.12.2015 come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 sexties comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Nuova Satro S.r.l. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione di Frosinone, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Morolo nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini